



PIANO DI MIGLIORAMENTO

(ultimo aggiornamento il 4 luglio 2017)

Priorità e Traguardi (estratto dal Rapporto di Autovalutazione 2014/15, pp. 74,75)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave e di cittadinanza	Definizione delle competenze chiave e di cittadinanza, per annualità.	Elaborare un documento condiviso delle competenze chiave e di cittadinanza per annualità, definendo alcuni indicatori di valutazione delle stesse.
Risultati a distanza	Raccolta dei risultati degli ex alunni, a distanza.	Predisporre forme di raccolta dei dati sugli esiti degli ex alunni, nella scuola secondaria di primo grado
Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione		
La priorità riguardo le competenze chiave e di cittadinanza non è data tanto dall'osservazione di comportamenti od esiti negativi, quanto dalla		

scarsità di formalizzazione e quindi di trasparenza condivisa del lavoro di ogni docente su questi obiettivi. Ciò rende necessario l'andare a fondo sulle azioni educative e didattiche in atto, per attuare un confronto in gruppi di lavoro e poi in collegio che giunga a documenti condivisi, da utilizzarsi anche nel rapporto con le famiglie.

La priorità riguardo la raccolta dei risultati a distanza prende le mosse dalla mancanza di questi dati, giudicati invece utili per giudicare ed eventualmente modificare talune scelte didattiche e di metodo, per renderle più corrispondenti alle necessità formative dei ragazzi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Raccogliere e documentare progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa di ogni classe. Predisporre prove comuni di verifica per la classe terza.
Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità	
La scarsa richiesta di formalizzazione spesso non rende ragione e non documenta le scelte didattiche, pur effettuate con creatività e adeguatezza: si ritiene perciò di indirizzare a questo i docenti con una strutturazione differente del loro Giornale, in modo da raccogliere dati più oggettivi e confrontabili. Tranne nelle classi prime e quinte, la scuola non propone con sistematicità prove comuni di verifica; questo rende non sistematico e soprattutto poco oggettivo il confronto, anche nell'ottica di una maggiore condivisione e formalizzazione dei traguardi di competenza per ogni classe. Per questo si ritiene obiettivo intermedio e praticabile il predisporre queste prove per le classi terze, anche a fronte dei traguardi enucleati nelle Indicazioni Naz.li per il curricolo.	

Nei due anni scolastici appena trascorsi la riflessione in collegio docenti e le azioni effettuate hanno permesso in alcuni casi di raggiungere in altri di modificare traguardi e obiettivi, come viene descritto in seguito nelle sezioni "azioni correttive".

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Dall'estratto del RAV si evince che il nostro istituto si è dato quattro obiettivi di miglioramento da raggiungere in tre anni, due riguardanti la sezione "Priorità e traguardi" e due gli "obiettivi di processo", entrambi nell'area *Curricolo, progettazione e valutazione*:

- 1. definire le competenze chiave e di cittadinanza, per annualità**
- 2. raccogliere i risultati a distanza degli ex alunni**
- 3. raccogliere e documentare progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa di ogni classe**
- 4. predisporre prove comuni di verifica per la classe terza.**

Li descriviamo di seguito più dettagliatamente, individuando ed elencando le azioni di miglioramento, il project management, stakeholder e rapporti professionali e le azioni per il monitoraggio.

Nell'ultima sezione del documento inseriamo un diagramma di GANNT che presenta i tempi, le fasi e le professionalità coinvolte nell'intero piano di miglioramento. Includiamo in questa sezione il budget di progetto complessivo.

Risultati attesi ed azioni correttive sono solo accennati e saranno progettati man mano che il lavoro procederà e i risultati saranno o meno evidenti.

1.DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA, PER ANNUALITÀ

Descrizione.

Elaborazione nell'arco di tre anni di un documento condiviso dal collegio delle competenze chiave e di cittadinanza per tutte le annualità, definendo alcuni indicatori di valutazione delle stesse.

È necessario andare a fondo sulle azioni educative e didattiche in atto, per attuare un confronto in gruppi di lavoro e poi in collegio che giunga a documenti condivisi, da utilizzarsi anche nel rapporto con le famiglie.

Azioni di miglioramento.

1. Paragonare in collegio docenti (ed eventualmente modificare) le competenze di quinta già formalizzate, comprese di indicatori di valutazione
2. Elaborare in collegio docenti diviso in due gruppi di lavoro rispettivamente le competenze di quarta e di prima
3. Paragonare in collegio docenti (ed eventualmente modificare) le competenze elaborate dai due gruppi di lavoro.
4. Elaborare in collegio docenti diviso in due gruppi di lavoro rispettivamente le competenze di seconda e di terza;
5. Paragonare in collegio docenti (ed eventualmente modificare) le competenze elaborate dai due gruppi
6. Sistemare il documento definitivo.

Project management.

Il **collegio docenti** è presieduto e coordinato dal **dirigente scolastico**.

La **responsabile educativa** guida e stimola, durante i collegi, la riflessione dei docenti sugli aspetti formativi del bambino.

I gruppi di lavoro sono decisi dal dirigente scolastico che individua un responsabile al loro interno.

Nei collegi di restituzione e paragone del lavoro dei gruppi il dirigente stimola il confronto tra tutti i docenti per eventualmente modificare, cogliere e fissare poi il punto riassuntivo.

Stakeholder e rapporti professionali.

I diretti interessati al documento sulle competenze sono i genitori degli alunni e gli insegnanti della scuola.

Gli insegnanti della scuola possono condividere una coscienza più profonda del lavoro che ognuno di loro fa sulle competenze, attraverso il lavoro di formalizzazione richiesto.

I genitori, chiamati liberamente a partecipare a questa riflessione scolastica in un incontro aperto a loro, possono ritrovare stimoli per

un'interessante considerazione delle competenze, superando la logica a volte un po' limitata degli esiti degli apprendimenti. Certamente una consapevolezza più profonda da parte degli "attori" adulti genera un'azione educativa più precisa e questo ricade sui bambini.

Monitoraggio.

1. Per valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento per il raggiungimento del documento finale delle competenze, si dovrà verificare se allo scadere dei 18/24 mesi si avrà il documento delle competenze di quinta, quarta e prima.

2. La dirigente valuta il lavoro del collegio docenti e dei singoli gruppi tenendo presente:

tempi dedicati a tale attività (potrebbero essere inadeguati),

modalità di lavoro (potrebbero non essere produttive),

adeguatezza e coerenza dei documenti elaborati; quest'ultima parte anche col contributo del Consiglio di Direzione, presieduto dalla responsabile educativa.

Risultati.

In caso di non raggiungimento dell'obiettivo atteso si devono analizzare le ragioni già durante il monitoraggio; ipotesi possono essere:

- a. inadeguatezza dei tempi previsti
- b. inadeguatezza dei modi previsti

Azioni correttive.

L'elaborazione delle competenze chiave di classe prima, frutto di un lavoro collegiale con due scuole dell'infanzia, ha permesso di riconoscere le "**competenze**" con cui i bambini già giungono alla scuola primaria. Negli anni successivi la prospettiva che il collegio ritiene più utile considerare è quella delle competenze chiave di quinta, certamente a livello differente in base all'età; il lavoro del collegio si è perciò spostato sulla definizione dei traguardi di competenza per materia, all'interno dell'elaborazione dei curricula verticali.

Le azioni di miglioramento sono perciò state modificate (a partire dalla n°2) come segue:

2. Elaborare in collegio docenti le competenze di classe prima.
3. Elaborare in gruppi di lavoro di collegio i curricula verticali per materia, con Traguardi di competenza ed obiettivi d'apprendimento.
4. Paragonare i vari curricula per elaborare un documento d'istituto che dichiari le competenze chiave della scuola.
5. Elaborare griglie di osservazione per la valutazione delle competenze.

2.RACCOLTA DEI RISULTATI A DISTANZA

Descrizione.

Raccolta dei risultati a distanza degli ex alunni nella scuola secondaria di primo grado, nelle discipline di italiano matematica e lingua inglese.

Azioni di miglioramento.

1.Predisporre forme di raccolta dei dati sugli esiti degli ex alunni nella scuola secondaria di primo grado (a.s. 14-15, 15-16):

- Creare una rete con le scuole secondarie di primo grado che collaborino alla condivisione dei dati (con i codici SIDI).
- Contattare tramite una mail i genitori degli ex alunni, frequentanti scuole esterne alla rete, garantendo il rispetto della privacy.
- Attuare un'indagine telefonica con i genitori degli ex alunni che non rispondono in tempi brevi alla mail.

2. Elaborare un documento di raccolta dati funzionale alla lettura e analisi degli stessi, partendo da quello elaborato dalla rete.

3. Analizzare e comparare i dati raccolti.

Project management.

La segretaria della **segreteria didattica** è la responsabile della comunicazione e raccolta dati via mail.

I **volontari del servizio civile** sono incaricati dei contatti telefonici.

Il **gruppo referente per l'autovalutazione** è responsabile della lettura, analisi e comparazione dei dati, attività che però ha il suo naturale luogo di giudizio in **Collegio docenti**.

Stakeholder e rapporti professionali

I diretti interessati di questa raccolta e comparazione dati degli esiti a distanza sono i docenti delle classi coinvolte e il dirigente scolastico al fine di un affinamento della progettazione didattica delle singole classi e della scuola; successivamente l'affinamento didattico e la scelta di competenze più mirate ricadrà sul successo formativo degli alunni.

Monitoraggio.

1. Per valutare l'efficacia delle diverse azioni di raccolta dati si dovrà guardare innanzitutto se verranno rispettati i tempi ipotizzati e in seguito valutare la quantità di risposte ottenute (almeno il 75% degli alunni frequentanti le scuole in rete).

La raccolta dati tramite mail o contatto telefonico si ipotizza dall'anno scolastico 2016/2017, in base alla quantità di dati raccolti con la rete e alle risorse del personale di segreteria e servizio civile.

2. Il gruppo dei referenti per la valutazione valuterà l'andamento della raccolta, incentivandola con solleciti email e telefonici o mettendo in atto azioni correttive.

La costituzione di una rete di territorio (mista statali/paritarie) faciliterà la raccolta dati nell'ambito delle scuole appartenenti alla rete stessa.

Risultati.

(I risultati sono in linea rispetto agli obiettivi attesi? In caso contrario, in quale/i aspetto/i sono carenti?)

Azioni correttive.

Le azioni di cui al punto 1 si sono attuate ed è iniziata un'analisi degli esiti: in un caso, l'insegnamento dell'inglese, si è cercato un confronto con i docenti della scuola media Malpighi nella quale si erano iscritti molti ex alunni. Le opportunità date dalla rete costituita con le scuole del territorio sono mutate e quindi i dati relativi all'anno scolastico 16-17 non sono pervenuti: è possibile recuperare solo i dati dell'istituto Malpighi. L'unico elemento in più per monitorare ed analizzare gli esiti a distanza è stato dato dall'Invalsi, che da quest'anno li ha restituiti relativi agli esiti di terza media degli ex alunni di quinta dell'a.s. 12-13.

3. CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione.

Raccogliere e documentare progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa di ogni classe.

Azioni di miglioramento.

1. Compilazione di un modulo annuale delle uscite didattiche sul territorio e uno dei progetti e attività.
2. Compilazione di una parte del giornale dell'insegnante in cui emerga il numero di uscite e il loro scopo educativo e didattico, i progetti e le attività di arricchimento dell'offerta formativa della classe.
3. Raccolta del numero di progetti e uscite didattiche svolte nelle singole classi in un documento comune destinato al RAV.

Project management.

Il **dirigente scolastico** ha approvato il modello annuale e della sezione del giornale dell'insegnante e ha fissato i termini per la compilazione degli stessi. Il **gruppo di valutazione** raccoglierà e tabulerà i dati.

Stakeholder e rapporti professionali.

La documentazione finale allegata al RAV potrà essere fruibile ai genitori degli alunni o a coloro che lo desiderano come esemplificazione della nostra offerta formativa ed agli insegnanti come occasione di paragone, di riflessione e progettazione didattica.

Monitoraggio.

Nel luglio 2016, avuti tutti i giornali degli insegnanti, il gruppo di valutazione valuta la prima raccolta di documenti contenenti l'elenco dei progetti e delle uscite didattiche, per aggiornare il Rav.

Risultati.
(I risultati sono in linea rispetto agli obiettivi attesi? In caso contrario, in quale/i aspetto/i sono carenti?)

Azioni correttive

I tempi di realizzazione del terzo obiettivo non sono stati inseriti nel diagramma successivo in quanto i documenti costruiti faranno parte della prassi normale ed annuale degli insegnanti.
La compilazione dei moduli annuali va eseguita entro la metà di novembre.
La compilazione del giornale dell'insegnante va effettuata in itinere dall'insegnante e consegnata al dirigente scolastico entro fine giugno.
La raccolta dei dati in unico documento va eseguita entro luglio.

	NOVEMBRE	GIUGNO	LUGLIO
Moduli annuali uscite e progetti			
Sezioni giornale insegnante uscite e progetti			
Documenti per il Rav uscite e progetti			

4. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione.

Predisporre prove comuni di verifica per la classe terza.

Azioni di miglioramento.

- Costituire un gruppo di lavoro
- Definire cosa essenziale valutare in classe terza per italiano e matematica
- Elaborare delle prove per verificare gli obiettivi di italiano e matematica.
- Decidere i tempi e le modalità di somministrazione e i criteri di valutazione attraverso coefficienti condivisi.
- Confrontare, rimodulare ed approvare il lavoro prodotto in sede di collegio docenti.
- Somministrare le prove
- Paragonare i risultati in un incontro tra dirigente e insegnante

Project management.

Il gruppo di lavoro sarà composto da **alcuni docenti** della scuola incaricati dal dirigente scolastico e coordinati da **un docente responsabile**.

Stakeholder e rapporti professionali

Il confronto sui risultati ottenuti sarà per gli insegnanti un'occasione di verifica degli apprendimenti e dell'efficacia delle modalità didattiche proposte.

Monitoraggio.

L'appuntamento significativo per il monitoraggio è il collegio docenti del settembre 2016, in cui si confronta il lavoro degli insegnanti di terza.

Risultati.

(I risultati sono in linea rispetto agli obiettivi attesi? In caso contrario, in quale/i aspetto/i sono carenti?)

Azioni correttive.

Non si è effettuato il paragone nel collegio di settembre 2016, per altre priorità. Le verifiche predisposte dal gruppo di lavoro sono state somministrate alla fine della terza classe e gli esiti sono stati considerati rilevanti dai docenti, all'interno del processo di valutazione finale degli alunni. Resta da farsi il lavoro di critica ed affinamento delle prove, così da stabilizzarle definitivamente come prove di fine classe terza.

Prima media a.s. 15-16 FINALI			1.dati scuole in rete 2. mail									
Prima media a.s. 16-17 INTERMEDI						1. dati scuole in rete 2. mail						
Prima media a.s. 16-17 FINALI									1. dati scuole in rete 2. mail			
Gruppo di lavoro		ins 3b 3c 2c 4a 4b(a.s. 2015/16)										
Definizione essenziali												
Elaborazione delle prove												
Definizione tempi, modalità e criteri valutazione				ins 3b 3c 2c 4a 4b (a.s. 2015/16)								
Confronto in collegio docenti												
Somministrazione e prove					3a 3b 3c (a.s.2016 /17) gennaio 17, fine del I quadr.		3a 3b 3c (a.s.2016/17) maggio 17 fine anno					
Paragone risultati						3a 3b 3c (a.s.2016/17) con dirigente		3a 3b 3c (a.s.2016/17) con dirigente				

Budget complessivo di progetto

Per entrambi i primi due obiettivi si sono stimate 4 h/sett di lavoro di personale docente oltre quelle normalmente disponibili, corrispondenti a ca. 3300 euro/anno. Le ore lavoro del dirigente sono comprese nel suo orario di servizio.

Gli obiettivi 3 e 4 sono obiettivi di processo e non necessitano di risorse economiche aggiuntive in quanto si tratta di rimodulare i processi nei tempi già previsti dalla funzione docente e dagli organi collegiali.

Estratto dal Verbale del Collegio del 23 maggio 2018

.....

Del tema della VALUTAZIONE fa parte anche la valutazione del PTOF e del Piano di Miglioramento, entrambi giunti alla scadenza. Per questo la medesima commissione di insegnanti che ha elaborato il Profilo dello studente (cfr. verbale collegio 28/06/17) ha proseguito il lavoro esaminando PTOF e PdM ed esponendo al collegio le seguenti conclusioni:

- **PTOF.** L'impianto generale del PTOF è ancora valido; vanno inseriti il Profilo ed i Traguardi così come sono usciti dal lavoro dell'ultimo anno; andrà poi aggiornata la sezione sulla valutazione facendo tesoro del corso di aggiornamento, che si concluderà il 26 settembre. Gli Obiettivi d'Apprendimento vanno pubblicati sul sito della scuola e li possono essere reperiti dalle famiglie; si consiglia di pubblicare due step per materia e non gli obiettivi di tutte e cinque le classi: nella maggior parte dei casi si può ripetere la scelta delle Indicazioni Naz.li (obiettivi di terza e quinta).
- **PdM.** Il monitoraggio delle quattro piste di lavoro individuate nel PdM ha evidenziato che esse hanno subito delle modifiche, strada facendo, per quanto riguarda tre di esse, ed una battuta di arresto per quanto riguarda la quarta, dipendente anche da situazioni contingenti. Quest'ultima riguarda la **RACCOLTA DEI RISULTATI A DISTANZA:** i dati raccolti sono stati numerosi e analizzati nell'anno scol. 15-16, mentre negli anni successivi la rete fra scuole ha interrotto le proprie attività e sono così venuti a mancare dati importanti. Vero è che la maggior parte dei nostri bambini frequenta la scuola media Malpighi, quindi una percentuale significativa per una riflessione può ugualmente emergere chiedendo la collaborazione di quella scuola. Elementi di riflessione sono giunti anche dai dati Invalsi, nei quali già da due anni viene comunicato il "valore aggiunto" della scuola, ricavato dalla comparazione degli esiti dei bambini in seconda e, dopo tre anni, in quinta.

Le altre tre traiettorie di lavoro riguardavano la **DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA, PER ANNUALITÀ e CURRICOLO**

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: le azioni previste sono rifluite in un lavoro più completo e organico che, a partire dall'anno scolastico 2016-17, ha

coinvolto tutto il collegio nella stesura dei Traguardi di competenza e nell'elaborazione dei curricoli verticali per disciplina, poi nella valutazione sia delle competenze che degli obiettivi d'apprendimento. Al momento perciò le azioni concluse sono:

1. Modifica del Giornale dell'insegnante per favorire la documentazione e la raccolta di uscite didattiche e progetti.
2. Predisposizione di prove di verifica di italiano e matematica per la classe terza.
3. Lavoro di continuità con la scuola dell'infanzia ed elaborazione delle competenze di prima elementare.
4. Stesura dei Traguardi di competenza per disciplina.
5. Stesura dei curricoli verticali per disciplina.
6. Elaborazione del Profilo dello Studente (contenente competenze chiave e di cittadinanza)
7. Stesura di esempi di Rubriche di valutazione relativi alle discipline.

Resta da completare la riflessione sulla valutazione delle competenze, con la stesura di Rubriche di valutazione delle stesse in vista della certificazione di fine scuola primaria.